

La legge sulla riforma amministrativa

L'unità delle forze autonomistiche per battere l'ostruzionismo missino all'ARS

ALL'ARS. L'ostruzionismo dell'estrema destra alla legge sulla riforma delle commissioni provinciali di controllo sta per entrare nella quinta settimana. Traendo profitto dalla mancanza di adeguata compattezza delle forze dell'arco autonomistico (quasi da soli i parlamentari comunisti hanno dovuto fronteggiare il sabotaggio fascista) i missini hanno potuto finora spiegare la loro squallida manovra. Non è difficile cogliere nel comportamento dei fascisti di Sala d'Ercole, alla vigilia ormai della fine della settimana legislativa, la rabbia per il bilancio fallimentare che andranno a presentare agli elettori siciliani. Malgrado il voto del giugno 1971, è andata infatti avanti, fino all'accordo di fine legislatura, una politica di solidarietà delle forze autonomistiche e di recupero dell'elettorato di destra alla democrazia.

PCI, dal PSI e dalla stessa DC, proposte di legge che prevedono l'esclusione dei componenti burocratiche. Per quanto riguarda infine il sistema di elezione della CPC (voto dell'assemblea regionale limitato a 6 dei 9 componenti), va ribadito che esso è l'unico capace di garantire la rappresentatività delle componenti essenziali di maggioranza e di minoranza. Alla preoccupazione che i comunisti potrebbero avere per la rappresentanza nel CPC superiore alla propria forza elettorale rispondiamo lasciando parlare i fatti. Alla Regione piemontese e in quella toscana i rappresentanti negli organi di controllo sono stati eletti al di là di ogni differenziazione tra maggioranza e minoranza, sulla base di un accordo — da noi sollecitato —

sottoscritto fra tutti i partiti che si richiamano alla Costituzione repubblicana. Con questo spirito, sentiamo di rinnovare alla vigilia della ripresa del dibattito dell'assemblea il nostro appello a tutte le forze democratiche ed autonomiste. Si appropiati al più presto, stroncando l'ostruzionismo missino la legge sui controlli che, sulla strada della riforma della Regione, serva — unitamente alle altre norme che esaltano il ruolo delle autonomie locali — a rendere la macchina amministrativa regionale più aderente alle esigenze delle nostre popolazioni che esigono il mantenimento degli impegni sottoscritti dai partiti democratici con l'accordo di fine legislatura.

Vito Giacalone



Un impianto minerario in Sardegna; la tenace lotta dei lavoratori ha aperto nuove prospettive per l'utilizzazione delle risorse carbonifere dell'isola

Alla Fiera campionaria

Martedì a Cagliari convegno sulla politica energetica

E' stato organizzato dalla Federazione CGIL, CISL e UIL - La relazione sarà tenuta da Sergio Garavini. Le prospettive di utilizzazione del carbone sardo

Dalla nostra redazione

Si svolgerà a Cagliari il 10 febbraio, al Palazzo dei Congressi della Fiera campionaria, il convegno sulla politica energetica organizzato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. L'iniziativa si colloca nel quadro della vertenza nazionale sull'energia, e interesserà tutte le regioni meridionali. Analoghe iniziative si svolgeranno nella stessa giornata a Milano, Genova e Roma.

In Sardegna il fenomeno delle carenze energetiche si presenta con particolare urgenza se si considera che già oggi è possibile fare fronte alle esigenze dell'isola solo attraverso l'uso di una larga quota di energia degli auto-produttori. La realizzazione della gran parte degli investimenti richiesti in Sardegna e la prospettiva di una maggiore sviluppo del servizio, dunque, possibile solo se si darà immediatamente corso ai programmi previsti per la produzione di nuova energia, con la costruzione della centrale di Fiumesanti (Sassari) capace di garantire l'intera area della Sardegna centrale. Su questi temi, anche in relazione al timore di inquinamento manifestati dalle popolazioni delle aree interessate alla costruzione, la Federazione CGIL-CISL-UIL ha già svolto incontri con le amministrazioni comunali al fine di concordare le opportune iniziative. L'altra questione che sarà al centro del convegno è quella delle risorse, in particolare le nuove fonti energetiche nella previsione di una progressiva sostituzione del petrolio. La Sardegna, anche in questo campo, avanza particolari richieste in relazione al carbone sardo e alla produzione di energia elettrica. La ripresa produttiva della produzione carbonifera si pone, ormai, tra gli obiettivi del movimento sindacale nazionale.

Improvvisa morte a Carbonia del compagno Enzo Laschi

La nuova società di gestione (che dovrebbe essere composta dall'EGAM per lo Stato, dall'Ente Minerario Sardo per la Regione Sarda) viene costituita, infatti, per lo sfruttamento del bacino carbonifero del Sulcis. Cinque miliardi verranno stanziati per riprendere subito le ricerche e garantire le assunzioni di 200 giovani i quali attualmente frequentano i corsi professionali regionali terminali. Entro la prossima settimana — in una riunione a Roma col ministro Donat Cattin, cui prenderanno parte l'assessore regionale all'Industria onorario Gianoglio e il segretario generale della federazione sindacale sarda compagno Villo Atzori — saranno prese le decisioni definitive.

La morte di un compagno di lavoro, il segretario della Camera del Lavoro di Carbonia e membro del comitato esecutivo regionale della CGIL, Enzo Laschi, è un fatto che ha scatenato un grande dolore tra i lavoratori e i dirigenti del Sulcis. Enzo Laschi, negli ambienti sindacali e del partito democratico, aveva fatto la scelta decisiva della sua vita in giovanissima età, dedicandosi all'attività politica nella organizzazione giovanile comunista prima, nel Partito poi e infine nella CGIL. Nel PCI il compagno Laschi aveva condotto le sue prime battaglie di militante e di dirigente per la salvezza del bacino carbonifero, contro quei governi democristiani che ne avevano già decretato la morte. A uomini come lui va attribuita la sopravvivenza delle miniere. Umane e generose, oneste e intransigenti, ha sempre dato tutto di sé, senza mai chiedere nulla, per l'emancipazione e il progresso dei lavoratori del Sulcis e della Sardegna, anche quando, operato metalmeccanico, fu costretto all'emigrazione.

Allo stesso tempo, la morte di un compagno di lavoro, il segretario della Camera del Lavoro di Carbonia e membro del comitato esecutivo regionale della CGIL, Enzo Laschi, è un fatto che ha scatenato un grande dolore tra i lavoratori e i dirigenti del Sulcis. Enzo Laschi, negli ambienti sindacali e del partito democratico, aveva fatto la scelta decisiva della sua vita in giovanissima età, dedicandosi all'attività politica nella organizzazione giovanile comunista prima, nel Partito poi e infine nella CGIL. Nel PCI il compagno Laschi aveva condotto le sue prime battaglie di militante e di dirigente per la salvezza del bacino carbonifero, contro quei governi democristiani che ne avevano già decretato la morte. A uomini come lui va attribuita la sopravvivenza delle miniere. Umane e generose, oneste e intransigenti, ha sempre dato tutto di sé, senza mai chiedere nulla, per l'emancipazione e il progresso dei lavoratori del Sulcis e della Sardegna, anche quando, operato metalmeccanico, fu costretto all'emigrazione.

Allo stesso tempo, la morte di un compagno di lavoro, il segretario della Camera del Lavoro di Carbonia e membro del comitato esecutivo regionale della CGIL, Enzo Laschi, è un fatto che ha scatenato un grande dolore tra i lavoratori e i dirigenti del Sulcis. Enzo Laschi, negli ambienti sindacali e del partito democratico, aveva fatto la scelta decisiva della sua vita in giovanissima età, dedicandosi all'attività politica nella organizzazione giovanile comunista prima, nel Partito poi e infine nella CGIL. Nel PCI il compagno Laschi aveva condotto le sue prime battaglie di militante e di dirigente per la salvezza del bacino carbonifero, contro quei governi democristiani che ne avevano già decretato la morte. A uomini come lui va attribuita la sopravvivenza delle miniere. Umane e generose, oneste e intransigenti, ha sempre dato tutto di sé, senza mai chiedere nulla, per l'emancipazione e il progresso dei lavoratori del Sulcis e della Sardegna, anche quando, operato metalmeccanico, fu costretto all'emigrazione.

Oggi a Villa Politi la conferenza provinciale femminile

A Siracusa trova lavoro 1 donna su 10

Quattro comunicazioni apriranno il dibattito che è stato preparato da un comitato di coordinamento tra associazioni e movimenti femminili della città — Il contributo alle lotte per un diverso assetto sociale — Lo sciopero del 10



Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 7

Si tiene domani, domenica, a Siracusa, nella sala dei convegni di Villa Politi, la conferenza provinciale sulla occupazione femminile. Studentesse, operai, laureate, disoccupate, forze politiche e sindacali, amministratori locali della provincia saranno impegnati, nel corso dell'intera giornata, in questo importante confronto politico che sarà concluso da Maria Lorini, responsabile femminile nazionale della CGIL. Accogliendo, tempo addietro, una proposta dei consiglieri comunisti, l'amministrazione provinciale decise di indire questa qualificante iniziativa affidando il compito di prepararla al Comitato di coordinamento fra le associazioni e i movimenti femminili della provincia di Siracusa, di cui fanno parte l'Udi, le Acli, il Cif, il Soroptimist, la Fidia e le rappresentanti dei partiti democratici.

Sono previste quattro comunicazioni relative ai seguenti argomenti: «Stato qualitativo e quantitativo dell'occupazione»; «Servizi sociali e strutture assistenziali»; «Formazione professionale e problemi scolastici»; «Prospettive sull'occupazione e sui servizi». La consapevolezza che uno sviluppo dell'occupazione in generale e quindi uno sviluppo dell'occupazione femminile non è solo necessario alle donne, ma al paese e

La situazione in cifre

Table with 2 columns: Description and Value. Rows include: Popolazione della provincia di Siracusa (365.039), Popolazione femminile (182.765), Popolazione in età lavorativa (da 14 a 60 anni) (135.585), Popolazione attiva (114.957), Popolazione attiva occupata (20.881), Popolazione attiva femminile (pari al 18%) (114.957), Popolazione non attiva (153.054), Popolazione non attiva femminile (pari al 75%) (114.704), Popolazione attiva in condizione professionale (106.651), Popolazione attiva in condizione professionale (pari al 17%) (18.251).

rappresenta non solo problema sociale, ma questione economica, politica e di democrazia: la coscienza che non si esce dalla crisi di oggi se non si mobilitano risorse ed energie materiali ed umane sempre più ampie; il crescente impegno delle donne nelle lotte per il lavoro e l'occupazione, sono gli aspetti tipici nei quali si esprime la crescita della partecipazione delle donne e delle masse femminili nella battaglia per la trasformazione della società e per la loro emancipazione.

«Dinanzi alla tendenza all'aumento delle donne in cerca di prima occupazione — afferma la compagna on. Pina Mendola, che fa parte del comitato organizzativo — permane la incapacità delle strutture produttive esistenti a rispondere alla crescente domanda di lavoro». A Siracusa, infatti, lavora appena una donna su dieci, oltre tremila sono le iscritte nelle liste di collocamento (il 60% costituito da disoccupate, già occupate). Ma quest'ultimo dato non esprime la realtà esistente che interessa anche le diplomate, le laureate, dati negativi che non risultano da indagini o da raccolte ufficiali. Anche qui, la disoccupazione qualificata ed intellettuale tocca punte molto elevate: nel '74-75, nella provincia di Siracusa si sono diplomate oltre mille ragazze, 1500 sono state le partecipanti al concorso magistrale per appena 45 posti; dei 1500 che hanno partecipato al concorso, 1100 sono state le donne. Scarse ed esigue le forze femminili occupate nel settore industriale.

Roberto Fai

SILANUS - Da un piccolo comune sardo un concreto esempio di nuovo modo di governare

Hanno scelto i cittadini: qui le case, lì il verde

Come sono nate e sono state definite le varianti al piano di fabbricazione - Francesco Nieddu, 26 anni, vice-sindaco comunista: assemblee in tutti i rioni, poi il voto in Consiglio - Il sindaco socialista: presto costruiremo 300 alloggi

Stamane al cinema Capitol di Foggia

Manifestazione di bieticoltori per l'aumento del «contingente»

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 7

Avrà luogo domani a Foggia, nel cinema Capitol, una pubblica manifestazione di produttori agricoli per rivendicare una politica di sviluppo del settore bieticolo-saccarifero, in specie modo nelle zone meridionali. La manifestazione è indetta dall'Associazione bieticoltori della Capitanata e in quelli vicini. Le richieste principali dei bieticoltori — data la mancanza di scelte di politica agraria a livello nazionale e comunitario — riguardano i seguenti punti: 1) ottenere l'aumento del contingente di zucchero assegnato al nostro paese dalla comunità, elevandolo ad almeno 15 milioni di quintali di zucchero; ottenere comunque la garanzia del ritiro di tutta la produzione bieticola per il 1976 a prezzo pieno, eliminando le incertezze esistenti che non possono non ripercuotersi negativamente sui livelli di investimento e

di reddito per i coltivatori nonché sui livelli di occupazione dei lavoratori agricoli e saccariferi, dei trasportatori, ecc.; impedire il ricrearsi di situazioni di penuria di zucchero ed un ulteriore conseguente incremento delle importazioni che non potrebbe non avere funeste ripercussioni a carico della collettività; 2) l'ottenimento della stipula con le industrie di trasformazione, e dell'accordo interprofessionale per la cessazione del prodotto 1976; ottenere dal governo l'immediata liquidazione del saldo biotile 1974; ottenere dalla regione Puglia l'immediata liquidazione del contributo regionale 1975 che è di circa 39 mila lire ad ettaro.

r. c.

Dal nostro corrispondente

NUORO, 7

Il Consiglio comunale di Silanus, importante centro agricolo del Nuorese, retro dopo il 15 giugno da una giunta di sinistra, ha approvato in questi giorni significative varianti al piano di fabbricazione. Il provvedimento, che a prima vista potrebbe apparire un fatto consueto, assume invece un rilievo particolare per due ordini di ragioni. In primo luogo perché permette di sbloccare una situazione assurda, ereditata da anni di caos amministrativo, che aveva portato alla paralisi di ogni attività edilizia, di fronte a una richiesta crescente di alloggi per i lavoratori. In secondo luogo, perché si è giunti a questa scelta con una partecipazione popolare mai conosciuta nel comune, e tra l'altro si è riflessa nell'unanimità raggiunta in consiglio col voto favorevole dell'opposizione democristiana. Si è tenuto — ci dice il compagno Francesco Nieddu, 26 anni, vice-sindaco comunista — con la preparazione di assemblee nei cinque rioni del paese. In questi incontri tra la giunta e la popolazione sono state esaminate le proposte delle varianti al piano di fabbricazione, poi migliorate sulla base di suggerimenti dei cittadini. Nel comune si è quindi giunti ad

un'assemblea generale, in cui sono state sintetizzate e coordinate tutte le proposte fatte per i diversi rioni. Il tutto è stato poi sancito dal voto unanime del Consiglio comunale. Il sindaco socialista, compagno Salvatore Piras, 29 anni, insegnante, ha chiarito alla popolazione i vantaggi positivi di queste modifiche. In ogni quartiere sono state individuate le zone da adibire a verde e servizi sociali: alcune aree, prima considerate zone di espansione, sono state accettate come un sì a verde e servizi sociali; alcune zone di espansione, sono state accettate come un sì a verde e servizi sociali; alcune zone di espansione, sono state accettate come un sì a verde e servizi sociali; alcune zone di espansione, sono state accettate come un sì a verde e servizi sociali.

Agostino Erittu

In ricordo del compagno Luigi Naturale

Ricordando il compagno Luigi Naturale, scomparso nel mese di novembre, i compagni della cella di Scienze Biologiche della sezione universitaria di Firenze, sottoscrivono lire 20.000 per il nostro giornale.

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola 50 anni di attività ed esperienza AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCE - via B. Carlini, 1 - Tel. 28583 BRINDISI - TARANTO - GALLIPOLI (consultare elenco telefonico) Nuovi recapiti: MATERA - Albergo Italia (Tutti i sabati) ACQUAVIVA DELLE FONTI (Tutti i martedì) - Via Mele, 38

CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVO SETTORE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE CERCA Ispettore Amministrativo PER LA SICILIA Caratteristiche: Età: 20/30 militesente Titolo di studio: Diploma in Ragioneria o laurea in Economia e commercio Disponibilità: Spostamenti nella regione siciliana e in Calabria Sede di lavoro: Catania Trattamento: ottimo, con possibilità di carriera Telefonare subito Bologna 051/502625 - 516366 ore ufficio (8,30 - 12 / 14 - 18)

ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI BAFFA ABRASIVI GALATINA PREMIO NAZIONALE APOLLO D'ORO 1975 TEL (0836) 63189